Anno XXVI. Mercoledì 2 Luglio 1873 N. 152.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' ELEZIONE PAPALE

Il Sacro Collegio, scrive il *Times*, è composto di 72 cardinali: adesso per morte di molti fra essi, è ridotto a soli 43 e di questi 35 furono eletti dal Papa attuale e non vi furono più elezioni dal 1868.

Dicesi che il Papa abbia un certo numero di candidati *in pectore*, ma questi se non vengono proclamati innanzi la sua morte, non otterranno, io credo, alcun voto nel Conclave. La reluttanza del Papa a riempiere i 29 posti vacanti nel Sacro Collegio si suppone che derivi dal timore di introdurre nuovi individui in un corpo sulla devozione del quale esso crede adesso di poter contare sicuramente. Egli crede di conoscere questi uomini; da molto tempo la sua volontà è stata legge per essi e si immagina che, come venga suggerito loro il modo di condursi, essi obbediranno e ciecamente si studieranno di conformarsi ad esso.

Non importa di dire che l' infallibile, se così pensa, può darsi che s' inganni e di grosso. Gran parte della deferenza e dei riguardi che si gli addimostrano dai futuri elettori di un Papa, sono personali e si debbono a compassione per la sua attempatezza e per le sue infermità, ad una lunga abitudine di sommessione e al timore di irritare una indole stizzosa e facile a commuoversi. Ma, appena il Papa abbia dato il suo ultimo sospiro, i cardinali divengono padroni dei loro voti e saranno ansiosi di rivendicare la loro libertà d' azione, come fin adesso sono stati ossequienti e ligi; cosicchè se la scelta dei votanti cadrà sulla persona designata dal defunto Pontefice, ciò accadrà semplicemente perchè la volontà di esso sarà conforme a quella dei cardinali votanti. Sino a qual punto i desiderii del Papa possano essere d' accordo con quelli del Sacro Collegio, è argomento che può forse più agevolmente essere ventilato, se si consideri, anche in succinto, quali sieno e la indole e la disposizione di animo del Sacro Collegio, tale e quale è adesso formato.

Dei 43 cardinali viventi, 11 soltanto non sono italiani: quattro, Bonnet, Mathieu, Petra e Bonnechose, sono francesi; tre Garcia y Cuesta, Lastra y Cuesta e Moreno, sono spagnuoli; due, Schwarzenberg Rauscher, austriaci; uno, Hohenlohe, tedesco; ed uno, Cullen irlandese. Se possa venir eletto alcuno fra questi per la semplice ragione che esso è uno straniero e venir preferito a tutti i 32 italiani, è cosa la quale dipende da gravissima considerazione.

L' articolo continua affermando che l' eleggere un Papa che non fosse italiano sarebbe forse causa di grandi screzii, fa notare come il cardinale Riario Sforza di Napoli sia il personaggio che ha maggiori probabilità di riuscire eletto, sebbene vi sieno nel Sacro Collegio altri uomini insuperabili per dottrina e per acutezza d' ingegno. Ma non è la dottrina, osserva il *Times*, che si richiede in un Papa; ma bensì è il vigore dell' animo ed un carattere fermo e risoluto.

Il *Times* accenna anche alla probabilità che possa eleggersi un *Papa di tomba*, come si chiama nel linguaggio canonico, cioè un Papa che per essere molto avanzato negli anni dia speranza di regnare pochissimo tempo e venga eletto perchè i cardinali si veggono costretti a riempiere il voto della Santa Sede e non possono indugiare per iscegliere con matura ponderazione. Questa elezione di un Papa provvisorio sarebbe allora un espediente.

Sulla futura elezione papale leggesi nel *Grenzbote* di Lipsia:

... L' impero della Germania non accorderà dunque ad un papa, il quale nell' opinione del governo tedesco non fosse stato eletto regolarmente — i diritti finora esercitati dalla Santa Sede in Germania. La Germania non avventurerà all' azzardo d' un intrigo nemico i diritti così estesi del papato sui cattolici della Germania.

Quando il Cancelliere parla in tal modo, tutti sanno che tiene per certo nelle sue mani i mezzi di poter realizzare ciò che dice.

Quando, sul principio dell' anno 1870, il primo ministro Bavarese di quell' epoca, il principe Hohenlohe, tentò di riunire i governi tedeschi per una pratica preventiva contro la dichiarazione d' infallibilità che si stava preparando nel concilio di Roma, il Cancelliere della confederazione Germanica del Nord, rifiutò il suo concorso. La pratica non ebbe luogo e l' infallibilità del papa fu per parte del concilio eretta a dogma.

Ma l' impero germanico non accetta le conseguenze di questo dogma; ed ha già cominciato a porsi vigorosamente in guardia contro di esso.

Relativamente all' elezione papale si tratterebbe nuovamente di una pratica preventiva. Il Cancelliere della Germania colla sua dichiarazione del 9 giugno si è solennemente rifiutato ad una simile pratica, ma respinse solennemente la possibilità che la Germania si sottomettesse ai risultati di ogni intrigo dell' elezione. La Roma dei cardinali è informata che una violazione delle regole dell' elezione papale provocherà la resistenza dell' impero germanico, in quanto si tratti per la Germania delle conseguenze di una irregolare elezione del Papa.

Notizie Italiane

ROMA — Scrivono da Roma 30 scorso alla *Gazzetta dell' Emilia*:

Sono assicurato che nel telegramma col quale l' on. Minghetti è stato incaricato della formazione del Gabinetto, il Re lo invitava a costituire il nuovo Ministero d' accordo con Depretis e Pisanelli. Ciò dev' essere noto alla Sinistra, la quale da prima, mostravasi molto proclive al connubio.

Le difficoltà ora insorte, si dicono generate da diverse cagioni. Vi è chi afferma che la Sinistra tra i portafogli da affidarsi ad essa desiderasse quello dell' interno, per fare immediatamente le elezioni. Altri assicura che la Sinistra voleva quattro portafogli; però si afferma pure che non fu questione di portafogli, ma di programma.

Tutti sono d' accordo nel riferire che il Minghetti e il Depretis condussero le trattative con la massima lealtà, e che si sono separati dandosi scambievoli attestati di stima e di cordialità.

— Siamo informati, dice l' *Opinione*, che il comm. Mordini prefetto di Napoli, conosciuta la crisi ministeriale, ha inviate per telegrafo le proprie dimissioni.

BELLUNO — La *Provincia di Belluno* ha pubblicato un Supplemento, dal quale togliamo i seguenti particolari sul terremoto del 29 scorso mese:

La confusione generale è cresciuta dal fragore dei comignoli delle case che si rovesciano nelle contrade. Rovinano i soffitti e i palchi di molte stanze, qualche muro maestro frana con uno scroscio formidabile. I muri e gli stipiti delle case perdendo l' equilibrio rendono impossibile l' apertura degli usci e delle porte e mettono il colmo alla disperazione delle persone recluse nelle stanze. In tanto frangente si sta celebrando nel Duomo la Messa. Ai primi indizii del disastro la gente raccolta, fortunatamente non molto numerosa, si affolla alle porte, e tenta disperatamente l' uscita che si effettua senza funeste conseguenze.

Ma l' ondulazione continua, e la balaustrata superiore del campanile del Duomo cadendo colpisce e spezza il capo ad una povera donna che vi passava sotto, la quale rimane sull' istante cadavere.

Il terremoto durò solo circa quindici secondi, ma alla comune angoscia sembrarono secoli. Cessata quella convulsione, la gente irruppe dalle porte nelle contrade, e offriva uno spettacolo veramente compassionevole. La piazza del Campitello e i campi della Favola furono invasi da intiere famiglie che vi si attendarono semivestite, pallide di paura e commosse dalla desolazione; buona parte dei cittadini emigrarono dalla città in cerca di un asilo più sicuro nelle campagne circostanti.

Al primo sussulto succedette circa mezz' ora dopo una seconda scossa non molto violenta, e quasi dieci minuti di poi una terza quasi inavvertita.

I carcerati delle prigioni criminali con altissime strida imploravano e minacciavano l' uscita. Fu spedito immediatamente sul luogo un pelottone di soldati e una mano di carabinieri per evitare qualsiasi pericolo.

Il signor Prefetto ha convocato immediatamente il Genio civile, e fu stabilita una Commissione per ispezionare tutti i fabbricati della città.

La maggior parte degli edifizii hanno sofferto gravemente. Alcuni sono caduti; altri minacciano rovina, la maggior parte domanda radicali restauri.

Fra i primi dobbiamo enumerare la casa ex-Crepadoni, della quale rovinò il tetto seppellendo sotto le macerie tre fanciulletti, che rimasero cadaveri, e la madre che ne venne estratta malconcia e trasportata all' Ospedale.

L' Ufficio del telegrafo nella casa Rozzati è scassinato e reso inservibile. I fili metallici in molti punti della città spostati e gettati a terra, per cui sono interrotte le comunicazioni dell' elettrico, con grave dolore specialmente di coloro che attendono novella sulla salute delle loro famiglie dal di fuori.

Uno dei fianchi della casa Bazzolle fu rovesciato. Il campanile di S. Pietro perdette la cupola per metà e una campana.

Il Duomo fu danneggiato dalla parte del coro dove si rivelano larghe fenditure. La chiesuola delle Grazie vuol essere subito demolita.

In mezzo a tanto flagello non si hanno a deplorare che le quattro vittime summentovate; il numero dei feriti non è ancora precisato, quantunque si abbia ragione di ritenerlo piuttosto esiguo. Di molte ammaccature non è a farne cenno, quando si pensi che ogni male sembra piccolo al cospetto di una morte che pareva imminente e generale.

All'ora in cui scriviamo, 10 antimeridiane, la città ha riacquistato un po' di calma, e si dà opera per togliere le macerie che ingombrano le vie.

Le voci che corrono non sono pienamente attendibili, ma del vero ve ne ha pur troppo. Un testimonio oculare riferisce che a Pieve di Alpago molte case sono crollanti, che si hanno tre vittime a Torres e due a Puos.

Un messo giunto poco dopo, fa sapere alla R. Prefettura che a Pieve di Alpago si lamentano molti feriti, che a Torres i morti sono 2, a Curago 4, a Puos 11.

Si è costituita una Giunta permanente per dare tutti i provvedimenti necessarii, alla quale partecipano la Prefettura, il Municipio, la R. Procura e il Genio civile.

Inoltre il sig. reggente Prefetto ha fatta dimanda a Treviso perchè sieno qui inviate tre compagnie di linea ed un drappello di guardie di pubblica sicurezza.

La Deputazione provinciale ha messo una somma a disposizione della Giunta per venire in soccorso dei bisogni più urgenti.

Fra le notizie che ne giungono posteriormente vi sono i guasti di Visome, dove è stato a vedere il ff. di Sindaco; le case per un terzo sono diroccate. Vi sono due morti e feriti, e un terzo cadavere a Cavessago.

Ore 12 e 30. — Una nuova scossa, sebbene di breve durata, ha messo un panico molto sensibile nella gente agglomerata sul Campitello. Molti continuano ad emigrare; per questa notte si pernotterà all'aperto.

A queste notizie aggiungiamo i seguenti nostri dispacci particolari:

Belluno ore 2. 35. — Forte terremoto a Belluno e dintorni. Gravi danni. Lo Stabilimento idroterapico Vena d'oro, illeso.

Belluno ore 4. — Terremoto spaventevole, case crollate.

Belluno ore 6 pom. — Case in gran parte inabitabili. Sgombro generale. Dodici scosse. Una anche adesso. Siamo attendati in Campitello.

TREVISO — Dall'ultima *Gazzetta di Treviso* togliamo il seguente bullettino sanitario:

Motta: casi nuovi uno, morti nessuno, in cura quattro.

Casale: casi nuovi nessuno, morti uno, in cura due.

Cessalto: casi nuovi nessuno, morti nessuno, in cura uno.

Gajarine: casi nuovi nessuno, morti nessuno, in cura uno.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene soddisfacentissima.

Notizie Estere

SPAGNA — Riportiamo i seguenti dispacci dell'*Agenzia Havas*:

Madrid 26. — Secondo l'*Imparcial*, le bande carliste riunite sotto gli ordini di Elio, hanno distrutto domenica scorsa la colonna. Castanon è obbligato la colonna del generale Nouvilas a ritirarsi a cinque leghe e chiudersi in Estella. I carlisti hanno preso 4 pezzi di artiglieria; il colonnello Castanon sarebbe stato ucciso e uno dei figli di Nouvilas ferito. Il cabecilla Radica è stato ucciso.

Bajona 26 (sera) — Le truppe che sono a Elisondo sarebbero state attaccate dai carlisti la giornata del 25 giugno.

Se questo attacco ha avuto luogo, se ne ignorano i risultati. Si aspetta però un affare grave sopra questo punto.

I carlisti occupano sempre la stessa posizione nelle vicinanze della nostra frontiera. Si parla sempre della disfatta di Nouvilas, ma nulla conferma questo rumore.

Bajona 27 (sera) — I carlisti sono numerosi a Vera donde Santa Cruz è partito ieri con 600 uomini per dirigersi verso le montagne delle Tre Corone. Si dice che 1800 uomini di truppe marciano alla dritta di Lesaca.

Hendaye 27 (sera) — Le vetture che fanno il servizio di San Sebastiano e Vitoria non vanno più. Si dice che Santa Cruz sarebbe ferito in seguito di una caduta da cavallo.

Le informazioni sopra gli avvenimenti del 20, 21 e 22 sono contradittorie; frattanto si crede a San Sebastiano che la colonna di Castanon sia a Araiz o Alday.

Castanon ha conservato le sue posizioni benchè le sue forze fossero inferiori in numero. Le bande inseguite (*a proposito*) da questa colonna hanno presa la direzione di Leiza. I carlisti cercano dappertutto dei medici per curare i feriti che sono a Leromberi. Vera e Lesaca.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 28 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che convoca il collegio elettorale di Cremona pel giorno 13 luglio. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 20 dello stesso mese.

Decreto ministeriale in data 6 giugno che stabilisce:

« Art. 1. — Non più tardi del 31 luglio 1873 gli esercenti di mulini dei quali la tassa non viene ancora corrisposta in base alle indicazioni dei contatori, dovranno dichiarare la quantità e qualità dei cereali che presumono di macinare nell'anno 1874.

« Art. 2. — Nel detto termine dovranno avere fatta un'eguale dichiarazione gli esercenti di mulini ad un palmento fornito di contatore e destinato alla macinazione promiscua, se vogliono ottenere lo sgravio del 50 per 0|0 sui giri imputabili alla macinazione del granturco e della segala durante l'anno 1874. »

Cronaca e fatti diversi

Circolare. — Il R. Prefetto della provincia di Ferrara à diramato ai Sindaci della provincia stessa una Circolare per la quale presenta ad essi delle norme generiche in fatto di precauzioni da prendersi e di provvedimenti da adottarsi prima che ne dovesse fatalmente incogliere una visita del *chòlera asiatico*.

Non dubitiamo punto che i signori Sindaci avranno diggià dato ascolto ai consigli dell'ottimo signor Prefetto.

Ospizi marini. — Il Presidente ed il Segretario del benemerito Comitato degli Ospizi marini pei nostri fanciulli scrofolosi che ieri mattina, accompagnati dai suddetti, partirono per le bagnature di Fano, hanno inviato il seguente telegramma all'egregio loro collega signor prof. Grillenzoni dal quale ci viene gentilmente comunicato:

« Fermo 2 luglio ore 8.

Prof. Grillenzoni

Ferrara.

Viaggio felice, nessuno sofferto, tutti bene, e allegri.

Manfredini — Poli. »

Beneficenza. — La locale Congregazione di Carità ringrazia, a nostro mezzo, il *Comitato Filarmonico-Drammatico*, che voleva elargita a favore della Pia Casa di Ricovero una quota parte della beneficiata data al Teatro Comunale dall'egregia danzatrice *Amina Boschetti* in . . . . L. 250
la nobile *Famiglia Braghini Nagliati* fu Giuseppe per . . . . » 150
il sig. *Grossi* ing. *Enrico* per . . » 30
il sig. *Bortoletti Felice* per . . » 20
il sig. *Roncarà Nicola* per . . » 3
nonchè la b. m. del fu marchese *Ferdinando Canonici* per . . » 50
Costa fu *Ferdinando* per . . » 10
e *Chiocchia* fu *Odoardo* per . . » 200
addimostrando che quando veramente si intende di venire in soccorso del povero tutte le occasioni si prestano, vuoi divertimenti, commemorazione della morte de' nostri più cari, vuoi per atto di ultima volontà come lo provano i generosi e ricchi signori di Milano.

La suindicata somma totale di L. 713 va ad essere investita in rendita pubblica dello Stato; e l'onorevole Congregazione di Carità ama che ciò pubblicamente si conosca, desiderosa di trovare frequenti imitatori, ora che la miseria fa sentire maggiormente il bisogno.

Cose d'arte. — Il nostro concittadino signor ing. Carlo Nigrisoli acquistava di questi giorni alla Mostra permanente di belle arti un quadro del prof. Carlo Felice Biscarra di Torino. Non sappiamo dire cosa rappresenti questo quadro, perchè chi ci porge per iscritto la notizia dell'acquisto non aggiunge di più.

Teatro Tosi-Borghi. — Il manifesto teatrale annunzia per questa sera la prima rappresentazione della *Bella Elena*, operetta di Offembach, e che ha sempre piaciuto ovunque fu rappresentata dalla Compagnia del sig. Bergonzoni, come ne fanno fede i giornali delle diverse città, fra cui noteremo il *Monitore* di Bologna. È però a sapersi che allora la parte protagonistica ne era affidata al soprano signorina A. Calvani, tuttora inferma.

Auguriamo all'impresa che simile operetta ottenga su queste scene quel successo che ebbe altrove.

Società Bacologica Nazionale Italiana. — Da parecchi anni l'Italia è dominata dalla febbre delle speculazioni, e non si bada tanto pel sottile se sieno dubbie o sottoposte a certe eventualità capaci di farle abortire in sul nascere.

Ora la *Società Bacologica Nazionale Italiana* che si presenta sull'orizzonte finanziario, è sicura, solida e al coperto da ogni rischio; ed è fin liberata in gran parte da quei casi fortuiti che solo la scienza sa scongiurare.

Difatti, a questa grande associazione sopraintendono, presieduti dall'illustre commendatore **Cantoni**, uomini egregi per istudi ed esperienze bacologiche, che mirano, con quella buona volontà che tanto distingue l'accurato e studioso osservatore a ottenere in paese dalle razze più privilegiate, eccellenti produzioni di seme.

Troppo ci vorrebbe a semplicemente accennare agli utili immensi che questa *Società* arrecherà all'Italia, e in special modo agli azionisti.

Innanzi tutto, sul nostro mercato serico circoleranno **38 milioni** che annualmente si spendono in seme straniero, per la maggior parte Giapponese. Le più difficili e delicate operazioni bacologiche saranno compiute scientificamente in tutta Italia mercè stabilimenti corrispondenti con quello centrale, per assicurare ogni anno eccellenti raccolte di bozzoli.

Ora è fuor di dubbio che i capitalisti i produttori, i negozianti, i filandieri, tutti insomma, verranno in appoggio di questa Società che offre già loro seme sanissimo di bachi proveniente da speciali allevamenti.

Il risorgere dell'arte serica in Italia, sarà fra breve una luminosa realtà, e grandi utili ne verranno al paese e agli azionisti, i quali avranno diritto a un frutto annuo di lire 20 per ogni azione, più il dividendo che risulterà dal complesso delle operazioni.

Ogni impresa, in generale, impone nel suo principio qualche privazione, e suol limitare gli utili che se ne attendono; ma ora chi è solito conformarsi alla logica degli affari, dovrà convenire che i suoi capitali portati in seno alla *Società Bacologica Nazionale Italiana* saranno le cento volte meglio impiegati in questa che in tante altre Società, perchè guadagni e dividendi certi non si faranno lungamente aspettare.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1.° Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MORTI — Cardinali Caterina di Casumaro, di anni 67, tessitrice, nubile (marasmo da pellagra) — Zucchini Ernesta di Ferrara, di anni 13 (febbre tifoidea) — Paganini Giuseppe di Ferrara, d'anni 66, calzolajo, vedovo (consunzione).
Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Parigi* 30. — Mac Mahon andrà venerdì ad attendere lo scià di Persia alla stazione di Passy.

Il *Journal officiel* conferma le nomine di Gabriac alla Legazione di Atene, e Target all'Aja.

Pest 30. — Il compromesso fra l'Ungheria e la Croazia è compiuto.

La Camera dei deputati approvò la proposta del ministro dei culti di eleggere una Commissione incaricata di far proposte per regolare i rapporti fra la Chiesa e lo Stato. La Commissione baserà le sue proposte sui principii sviluppati da Deak nell'ultima seduta.

Costantinopoli 30. — Il sultano per dare al kedive una nuova prova di stima lo pregò di entrare per la porta riservata ai sovrani ed ai rappresentanti esteri.

Alessandria d'Egitto 30. — Samuel Baker annunzia che il paese fino all'equatore è annesso all'Egitto. Tutte le ribellioni, gl'intrighi e la tratta degli schiavi sono completamente soppressi.

Il Governo è perfettamente organizzato e le strade sono aperte fino a Zanzibar.

Strasburgo 30. — Nelle elezioni suppletorie di Schiltighein, Colmar e Mulhauser rimasero vincitori i candidati del partito moderato.

Berlino 30. — Il Consiglio federale approvò la legge monetaria come fu votata dal Reichstag.

Vienna 30 — Rendita austriaca 72 50 — in carta 67 60 Cambio su Londra 110 10 Napoleoni 8 85.

Berlino 30. — Rendita italiana 61 — Credito Mobiliare 155 —

Londra 30 — Consolidato inglese 92 3|8 — Rendita italiana 62 3|4

Nelo-York 30 — Oro 115 5|8

BORSA DI FIRENZE

	30	1
Rendita italiana. . .	69 13 fm	69 65 fm
Oro.	22 62 5 c.	22 64 c.
Londra (tre mesi). . .	28 20 c.	28 20 c.
Francia (a vista) . .	112 50 c.	112 37 c.
Prestito Nazionale. . .	71 —	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	847 50	845 —
Nuove Az. Banca Naz.	2285 — fm	2260 — c.
Azioni Meridionali. .	472 —	472 —
Obbligazioni » .	216 —	216 —
Buoni	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1640 — fm	1625 — c.
Credito mobiliare . .	1014 50 fm	1022 50
Italo-Germaniche . .	502 —	505 — c.
Generale	517 —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	30	1
Nuovo Prestito . . .	90 90	90 90
Rendita francese 5 0[0	89 90	89 95
Rendita „ 3 0[0	55 65	55 75
» italiana 5 0[0	63 70	63 85
Ferrovie Lomb.-Venete	435 —	437 —
Banca di Francia . .	4165 —	4160 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	— 95	96 25
Obbligazioni. . . .	162 —	161 50
» Ferrov. V. E. 1863	186 —	— —
» Meridionali . .	— —	187 50
Cambio su l'Italia. .	11 —	11 1[4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	490 —
Azioni „ „	775 —	775 —
Londra a vista . . .	25 50 5	25 50 5
Aggio dell'oro per mille	6 1[4	5 1[2
Cons. inglesi . . .	92 5[16	92 1[4

(Comunicato)

Ministero della Istruzione Pubblica

Si rende noto che, giusto il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

N. 3 posti di sottosegretari (1ª categoria);

» 4 posti di computisti di 2ª cl. (2ª id.);

» 4 posti di ufficiali di scrittura (3ª id.);

con lo stipendio annuo di lire 1500, si apriranno il 14 del vegnente luglio, presso questo Ministero stesso, gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3° del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportato per lo meno la licenza liceale o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportato la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di 1ª e 2ª categoria coloro che siano d'età inferiore ai 18 anni o superiori ai 26.

Le dimande di coloro che vorranno concorrere dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di giugno, munite de' richiesti documenti ed attestati, a' quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

1ª Categoria.

Esame scritto — Due composizioni italiane, l'una concernente un fatto della Storia civile d'Italia od un giudizio letterario; l'altra una questione amministrativa;

Soluzione di un problema di aritmetica da risolvere con la regola del tre.

Esame orale — Storia d'Italia e geografia politica;

Analisi filologica ed estetica d'uno squarcio di classico italiano;

Nozioni di diritto amministrativo;

Legge comunale e provinciale, e legge sull'ordinamento della pubblica Istruzione.

2ª Categoria.

Esame scritto — Operazioni di aritmetica superiore;

Relazione alla Corte dei conti sopra una questione di ragioneria.

Esame orale — Teoria della scrittura doppia;

Quesiti sul sistema metrico;

Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e della contabilità generale dello Stato;

Divisioni amministrative del Regno.

3ª Categoria.

Esame scritto — Calligrafia;

Composizione italiana;

Quesiti sulle prime quattro operazioni d'aritmetica;

Compilazione d'uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tèma.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, addì 18 maggio 1873.

Il Ministro — A. Scialoja.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DI FERRARA

Pel lavoro di disfacimento e rifacimento del ciottolato della traversa interna di Codigoro, dal casino consorziale del 1.° Circondario Scoli all'incontro della strada provinciale per Ariano, della lunghezza di metri 560.

AVVISO

Essendo in tempo utile stata presentata la diminuzione di L. 845. 03. superiore al vigesimo, sulla somma di L. 9389. 20 per la quale nel giorno 23 Giugno cadente era stato provvisoriamente deliberato l'appalto sumenzionato, si rende noto che alle 2 pom., del giorno di Lunedì 7 Luglio poss. vent. nella residenza di questa Deputazione ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all'ultimo e definitivo incanto di esso appalto in base allo scandaglio di spesa e relativo capitolato visibili in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'officio.

Avvertenze

1. L'incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di L. 8544. 17.

2. L'incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo, da Lire una, e contenenti qualsiasi ribasso sul montare della somma dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; e sarà deliberato qualunque sia il numero delle offerte.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Officio tecnico di quest'Amministrazione.

4. Per essere ammessi all'incanto, gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 500 in numerario, od in biglietti di banca per le spese d'asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Le spese tutte relative all'incanto contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Dalla Resid. della Deputazione Provinciale
Ferrara 30 Giugno 1873.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato.

PROVINCIA DI FERRARA
Esattoria Consorziale di Codigoro
COMUNE DI MESOLA

AVVISO
per vendita coatta d'Immobili.

Il sottoscritto esattore, fa pubblicamente noto che a ore 11 ant. del giorno 22 Luglio 1873 nel locale della Pretura coll'assistenza degli Ill.mi signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Codigoro si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile descritto nell'elenco che segue e appartenente al signor Tancini Giuseppe figlio del fu Sante, domiciliato in Bosco di Mesola debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco dell'immobile esposto in Vendita.

Prato marcato in mappa N. 670 posto in Mesola, confinante a levante con Roma Luigi fu Alessandro, a ponente con la strada comunale, a tramontana Turola Maria fu Antonio, a mezzodì Tancini Giovanni fu Lorenzo, salvi ecc.

Reddito catastale o valore censuario dell'estimo Lire 28. 18.

Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di Procedura Civile L. 66.

Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta L. 3. 30.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto posson essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 29 Luglio 1873 ed il secondo nel giorno 5 Agosto 1873 nel luogo ed ore suindicate.

Codigoro li 16 Giugno 1873.

L'Esattore - Felice Bortoletti.

PROVINCIA DI FERRARA
Esattoria Consorziale di Codigoro
COMUNE DI MESOLA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore, fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 23 luglio 1873 nel locale della Pretura coll'assistenza degli Illustrissimi signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Codigoro si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenenti al sig. Barbieri Sante Antonio figlio del fu Luigi domiciliato a Mesola debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco dell'Immobile esposto in vendita

Casa d'abitazione con fienile ecc., posta in Mesola (Massenzatica), marcata in mappa coi numeri 1043, 1049, 1421, 1079, 1076, 1424, confinante colla strada dei pini e coll'argine, salvi ecc.

Reddito catastale o valore censuario dell'estimo di lire 33. 86.

Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. Proc. Civ. L. 58. 90.

Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta L. 2. 94.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1.° Incanto posson essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 30 luglio 1873 ed il secondo nel giorno 6 Agosto 1873 nel luogo ed ore suindicate.

Codigoro li 16 Giugno 1873.

L'Esattore - Felice Bortoletti.

PROVINCIA DI FERRARA
Esattoria Consorziale di Codigoro
COMUNE DI CODIGORO

AVVISO
per vendita coatta d'Immobile.

Il sottoscritto esattore, fa pubblicamente noto che a ore 11 antim. del giorno 23 luglio 1873 nel locale della Pretura coll'assistenza degli Ill.mi signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Codigoro si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile descritto nell'elenco che segue, e appartenente al sig. Piva Massimiliano figlio del fu Nicola domiciliato a Codigoro debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco dell'immobile esposto in vendita

Casa d'affitto al civ. N. 44, e in mappa N. 652 1[2 p. posta in Codigoro confinante a levante, e tramontana con Pomatelli Francesco fu Nicola, a ponente la strada di Giù a mezzodì con Mainardi Margherita fu Girolamo in Cremonesi salvi ecc.

Reddito catastale o valore censuario dell'estimo di L. 12. 50 e reddito imponibile L. 11. 25.

Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. Proc. civ. L. 109. 89.

Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta L. 5. 49.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto posson essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 30 luglio 1873 ed il secondo nel giorno 16 Giugno 1873 nel luogo ed ore suindicate.

Codigoro li 16 giugno 1873.

L'Esattore - Felice Bortoletti.

SOCIETÀ BACOLOGICA NAZIONALE ITALIANA

Approvata con R. Decreto del 25 Maggio 1873.

PROGRAMMA

Il miglioramento delle razze indigene dei bachi da seta, il costo sempre più elevato dei cartoni originari del Giappone e la loro poca sicura riuscita che va ogni anno a farsi grandemente peggiore, spinsero in questi ultimi tempi bacologi e bachicultori, Società e privati ad occuparsi più seriamente che pel passato onde ottenere in paese dalle indigene e dalle straniere razze eccellenti produzioni di seme; e ciò con lo scopo di procurarsi migliori prodotti serici e di liberare l'Italia nostra da quell'enorme tributo che paga all'estero, e segnatamente al Giappone, per l'acquisto di seme di bachi tributo che sui dati officiali dell'ultimo decennio porta alla colossale cifra media di 38 milioni circa all'anno.

Ma gli sforzi isolati delle piccole Società e dei privati, quantunque sapientemente condotti, non potevano esser sufficienti per giungere al desiderato miglioramento. — Una vasta Associazione occorreva che disponendo di grandi capitali riunisse le forze di tutti ed a vantaggio di tutti operasse, associazione la quale potendo compiere convenientemente e scrupolosamente tutte le varie operazioni bacologiche e segnatamente quelle ben delicate pel confezionamento e per la selezione e conservazione del seme, che abbisognano di vistose somme e di esteso ed intelligente personale, si ponesse in grado di offrire al pubblico quei prodotti e quelle garanzie che difficilmente potrebbero altrimenti esibirsi.

Fu da questo bisogno da tutti sentito, e più volte in occasione dei bacologici Congressi internazionali manifestato, che sorse il pensiero di fondare la Società Bacologica Nazionale Italiana.

Questa Società è costituita in modo da corrispondere pienamente ai principali bisogni della serica industria. Essa infatti con lo scopo di promuovere e favorire l'incremento ed il miglioramento della bachicoltura e delle altre industrie seriche in Italia, si propone, con un capitale che può estendersi sino ai 6 milioni, di porre in effetto per mezzo di un stabilimento centrale, di varii stabilimenti o stazioni bacologiche istituite nei migliori centri bacologici d'Italia e di molte agenzie sparse nei principali Comuni del Regno tutte quelle operazioni che occorrono per la rigenerazione delle razze indigene dei bachi da seta, per la produzione e lo smercio di seme di bachi, sano, per la diffusione dell'istruzione bacologica e pel commercio di gelsi, di pubblicazioni bacologiche e di apparecchi, attrezzi e prodotti serici provenienti dagli stabilimenti proprii o da quelli di altri industriali.

Queste operazioni appoggiate alla scienza ed alla lunga esperienza degli egregi bacologi che fan parte del Consiglio d'Amministrazione e del dotto e solerte Direttore Generale, non possono che condurre ad un indubitato felice avvenire di questa nuova istituzione, avvenire che viene sin da ora preparato, poichè i Promotori cominciarono già ad operare in modo da porre in grado la Società stessa d'offrire fin da questo primo anno ai Bachicultori sanissimo seme di bachi proveniente da speciali allevamenti intrapresi con seme cellulare confezionato espressamente nell'anno scorso dal chiarissimo fondatore di questa Società.

Dal fin qui esposto ognuno si persuade facilmente dell'importanza somma di questa Società e dell'immenso guadagno che può essa procurare al paese, occupandosi di far maggiormente prosperare e fiorire un'industria che è la più vasta sorgente di ricchezza per la nostra nazione. Ma, mentre utile grandissimo può recare al paese, essa, per la natura delle sue importanti non men che solide e sicure operazioni, trovasi al tempo stesso in condizione d'offrire lucri vistosissimi agli azionisti.

Questi ultimi non solo sono sicuri di ottenere un buon frutto fisso dai capitali che vi impiegano, poichè in ogni peggiore ipotesi hanno diritto ogni anno ad un frutto di Lire 20 per azione, ma hanno anche la certa prospettiva di un non indifferente dividendo facile per chiunque a calcolarsi quando si rifletta che dalla sola operazione della produzione del seme, quantunque fatto questo con la massima cura e con i migliori sistemi di confezionamento e di selezione che pure esigono un non lieve dispendio, si ottiene un utile netto del 50 per cento.

Nessuna Società può recare al paese ed agli azionisti un utile maggiore di quello che può aversi dalla Società Bacologica Nazionale Italiana, per la quale, oltre l'appoggio di tutte le Società agrarie e di tutti i Comizi Agrari del Regno, di cui già molti sono interessati nell'impresa stessa, non può mancare il potente concorso dei Capitalisti, e quello non meno importante dei produttori e negozianti di seme, degli allevatori di bachi e dei filandieri, i quali anche a vantaggio delle loro industrie speciali hanno interesse grandissimo ad assicurare una prospera vita a questa Società destinata a preparare un migliore avvenire all'industria serica d'Italia.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

CANTONI Comm. Prof. **GAETANO**, Membro del Consiglio Superiore di Agricoltura, Direttore della R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano. Vice-Presidente della Società Generale degli Agricoltori Italiani — *Presidente*.
MARTELLI-BOLOGNINI Cav. **IPPOLITO**, Deputato al Parlamento, Sindaco di Porta-Carattica, Consig. Prov. di Firenze — *Vice-Presidente*.
ACCURTI-ANNIBALE, Consigliere della Banca di Credito Romano.
ARCOZZI-MASINO Cav. Avv. **LUIGI**, Presidente del Comizio Agrario di Torino. Direttore della Economia rurale.
ARRIVABENE conte Comm. **GIOVANNI**, Senatore del Regno, Membro del Consiglio superiore di Agricoltura, Presidente del Consiglio provinciale di Mantova.
MARIANI Cav, Prof. **ANTONIO** di Firenze — *Direttore Generale*.
BOZZI Avv. **RICCARDO**, Possidente in Monterchi, Direttore della Banca Agricola Romana Sede di Firenze.
COLOTTA Cav. **GIACOMO**, Membro del Consiglio Superiore di Agricoltura. Deputato al Parlamento.
MOSCUZZA Comm. **GAETANO**, Senatore del Regno.
PIERAZZI Avv. **LUIGI**, Possidente — *Segretario*.

Condizioni e vantaggi della Sottoscrizione

All'atto della sottoscrizione (1° Versamento) L. 30. Un mese dopo (2° Versamento) Lire 30 e dopo un mese (3° Versamento) Lire 40. Conforme allo Statuto Sociale.
Le Azioni porteranno dei Coupons semestrali di L. 10 ciascuno, pagabili al 1° Luglio ed al 1° Gennaio. Ogni Azione frutterà L. 20 l'anno oltre al dividendo dell'80 per cento sugli utili.

La Sottoscrizione alle Azioni della Società Bacologica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Luglio prossimo.

Le Sottoscrizioni si ricevono presso tutti gli **Uffici dei Comizi Agrari del Regno** e presso tutti i Banchieri e Incaricati.
In Roma alla ***Banca di Credito Romano***, Via Condotti, 42.
In **FERRARA** presso il **Comizio Agrario, Grossi Cleto** ed **Efrem**, banchieri, e **G. V. Finzi.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.